

***Comune di Morciano di Romagna***



***Linee programmatiche  
relative alle azioni e ai progetti  
da realizzare nel comune di  
Morciano di Romagna  
nel corso del quinquennio di  
Mandato Amministrativo  
2017-2022***

(previsto dall'art. 46 comma 3, TUEL 267/2000)



## Sommario

Sommario .....	2
Introduzione .....	3
1. La solidarietà che vogliamo: sostegno alla famiglia.....	6
2. La rimozione del disagio. ....	6
3. Il privato sociale? Aiutiamo chi aiuta .....	7
4. I luoghi e i tempi della cultura .....	8
5. Avanti coi servizi, Morciano è la Valconca.....	9
6. Una sponda verde, il fiume risorsa di tutti. Il sistema dei parchi. ....	9
7. Un rinnovato centro sportivo .....	10
8. Il sistema della viabilità lenta, pedonale e ciclo pedonale .....	10
9. Coloriamo Morciano: la città mercato per eccellenza necessita cura.....	11
10. Una nuova politica per la raccolta dei rifiuti .....	11
11. Manutenzione e gestione del territorio .....	12
12. La globalizzazione? I nostri ragazzi facciamoli bravi. Una scuola di qualità .....	13
13. Creiamo impresa .....	14
14. L'economia dà lavoro, investiamo su Morciano.....	14
15. Riqualifichiamo e rigeneriamo l'urbano .....	15
16. Attenzione e perseguimento degli obiettivi di realizzazione di edilizia sociale .....	16
17. Politiche per la sicurezza e per una città "smart" .....	16
18. Politiche fiscali .....	17
19. Eventi culturali.....	18
20. Il principio di trasparenza e partecipazione .....	19
DALLE LINEE PROGRAMMATICHE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	20



## Introduzione

---

*“E se il tempo per voi rappresenta qualcosa fareste meglio ad incominciare a nuotare o affonderete come pietre perché i tempi stanno cambiando”*

*Bob Dylan, 1964*

---

*Time is changing cantava nel 1964 Bob Dylan.*

*Erano gli anni nei quali Kennedy profetizzava: “Ci troviamo oggi alle soglie di una nuova frontiera. Non è una frontiera che assicuri promesse, ma soltanto sfide, ricca di sconosciute occasioni, ma anche di pericoli, di incompiute speranze e di minacce”.*

*In effetti quei cambiamenti negli ultimi anni si sono fatti pressanti, struggenti, tumultuosi.*

*E' cambiata la società, sono cambiate le esigenze, si è rafforzata la consapevolezza che essere cittadini non è essere spettatori di un qualcosa che accade altrove ma essere protagonisti del cambiamento, propositori di innovazione, autori del proprio futuro, nella esperienza del vissuto di ciascuno, nella anticipazione dell'evoluzione del senso comune, nel rapporto con i megatrends nazionali.*

*Morciano da sempre è stata, nel suo piccolo, la chiara rappresentazione di tutto ciò che accadeva a livello globale.*

*Morciano se fino agli anni 90 poteva immaginarsi come un luogo nel quale l'investimento era una azione collettiva facente parte di uno spirito derivante da un comune senso del futuro oggi invece, per la crisi che oramai da 10 anni stiamo subendo, ha ridotto questa capacità.*

*Ora studio, analisi, ideazione, pianificazione, programmazione, esecuzioni e verifica sono fasi ineludibili.*

*Con chiarezza si vede una difficoltà nell'umano di ogni giorno ad affrontare le sfide che la quotidianità rivolge a ciascuno di noi.*

*Sempre più la dinamica demografica del paese individua una mobilità dei residenti di questo Comune, famiglie che arrivano altre che se ne vanno. Il senso di marcia spesso non lo decide la famiglia ma l'esigenza che la stessa sopporta quotidianamente.*



*Le zone più ricche e costose espellono le famiglie più in difficoltà e anche Morciano espelle chi non ce la fa, chi perde il lavoro, chi è privo di quella protezione sociale che è la presenza dei genitori o dei nonni.*

*Ospitiamo anche nuovi morcianesi che spesso chiedono di essere legati ad una comune storia, che hanno imparato ad amare questo territorio e che chiedono di essere riconosciuti, integrati ed inclusi.*

*Lo si legge nelle statistiche demografiche e lo si legge nel lavoro quotidiano che svolgono i singoli servizi del comune.*

*Partendo dalla scuola, maestra di vita, inclusiva per definizione, socializzante per ruolo è possibile raggiungere gli scopi di una nuova forma dell'essere comunità.*

*La crisi ha segnato questo territorio e la crisi ha segnato anche il nostro comune.*

*Cohen scriveva: "E' dalle crepe che passa la luce", ma ancora questa luce non si intravede e le crepe si stanno allargando.*

*È una fase storica dove la certezza di una continua e costante crescita ha lasciato il passo a incertezze e difficoltà.*

*Un contesto sociale ed economico che preoccupa famiglie, imprese e giovani.*

*Ai problemi di questo nostro tempo non si può rispondere con le stesse ricette del secolo scorso.*

*È quindi imprescindibile un forte cambiamento nell'approccio alle questioni e alla amministrazione della città, perché questi anni difficili ci presentano scenari nuovi e problemi inediti, ai quali dobbiamo saper rispondere con nuove soluzioni.*

*Vogliamo salvaguardare e custodire le bellezze e il fascino del nostro paese, renderlo ancora più accogliente, attrattivo e inclusivo, capace di creare importanti opportunità e di favorire energie nuove.*

*Da questa situazione non si esce con correzioni di lieve entità, ma con interventi di sistema e soprattutto con una nuova visione di città, un progetto armonioso che guardi al futuro con ottimismo e si impegni a costruire il domani partendo dall'oggi.*

*E' come comunità cittadina che queste nuove e inedite sfide andranno affrontate, ovvero insieme ai cittadini, alle forze economiche e sociali, all'associazionismo e a tutte quelle energie presenti nella società che hanno a cuore il futuro della nostra città.*

*Un patto sociale che permetta di avviare una nuova fase di sviluppo, di crescita e di benessere per i prossimi decenni, una regia che agisca sulla base di una strategia politica, affinando gli strumenti di collaborazione*



*pubblico-privato e creando le condizioni per catalizzare investimenti da parte dell'imprenditoria su progetti di interesse comune.*

*Una Pubblica Amministrazione vicina ai cittadini e alle imprese è una necessità non rinviabile.*

*La semplificazione burocratica, lo snellimento del sistema, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi sono fondamentali per avere istituzioni moderne, amiche dei cittadini e punto di riferimento attivo per le attività economiche.*

*Questo percorso non può che passare dalla massima semplificazione delle procedure interne all'Amministrazione e dall'incremento di canali spediti per le procedure autorizzatorie, ambientali e urbanistiche.*

*In questa direzione si darà largo spazio alla digitalizzazione sia per garantire i diritti dei cittadini in tema di trasparenza e partecipazione ma anche per porre in essere nuove forme di comunicazione cittadino-istituzione e viceversa.*

*De Rita a marzo di quest'anno scriveva in un articolo sul Corriere della sera che la situazione di oggi stante la totale incertezza chiede di mettere i programmi in soffitta e lasciare spazio alla logica delle piccole cose da scadenze in una agenda.*

*I 20 punti che seguono, declinati in sei grandi obiettivi strategici dell'ente vogliono rappresentare l'agenda dei prossimi anni.*



## 1. La solidarietà che vogliamo: sostegno alla famiglia

La famiglia, intesa come la più piccola cellula sociale, è un bene prezioso da tutelare e promuovere.

Ne riconosciamo il ruolo fondamentale per la coesione sociale, l'importanza della funzione educativa degli adulti e delle responsabilità genitoriali; siamo inoltre consapevoli delle differenze di cui è portatore ciascuno dei suoi componenti e dei diversi bisogni e diritti da esse derivanti.

È da questo nucleo di valori che scaturiscono le nostre concrete proposte a sostegno della famiglia e delle responsabilità familiari.

È quindi necessario:

1. Sostenere i genitori nella cura e crescita dei figli, sia per quanto attiene i servizi materni infantili che per l'esercizio delle funzioni educative;

Il comune di Morciano ha acquisito negli anni competenze e sviluppato servizi di qualità per la fascia di età 0/6 e nei servizi para scolastici in particolare per i giovani 3/18. Questi servizi da confermare e sviluppare secondo criteri di efficienza ed efficacia risultano particolarmente necessari oggi più di un tempo per le nuove esigenze delle famiglie e le forme di pedagogia moderna. Andranno quindi confermate le attività in essere e sperimentate nuove forme di formazione e progettualità. Le politiche a sostegno della rimozione del disagio e dello svantaggio, specie per quelle in età scolare e giovanile, in accordo e con il sostegno di Asl, Regione e Istituzione scolastiche saranno prioritariamente rivolte a sostenere quei servizi che garantiscono la socializzazione, la inclusione, il superamento del senso di incertezza, la costruzione di un progetto di vita.

2. Assistere le famiglie che vivono difficoltà e/o conflitti;

Le problematiche di ordine economico e sociali accumulate nell'ultimo decennio hanno fortemente influito sui redditi e sulle necessità delle famiglie le quali in funzione di ciò rischiano di subire, anche socialmente e nelle dinamiche interne, difficoltà e conflitti. Lo sportello sociale attivo presso il comune di Morciano è certamente un primo presidio che va sviluppato e messo in grado di essere sempre più una sentinella sociale in grado di ricordare il bisogno coi diversi servizi insediati.

3. Sostenere l'integrazione dei cittadini e delle famiglie;

La composizione sociale dei cittadini morcianesi è sempre più dinamica. Nuove famiglie si creano, la mobilità tra i vari comuni della provincia è sempre più spiccata. Morciano in quanto comunità solidale deve essere in grado di non fare sentire nessuno escluso od isolato. Scuola, privato sociale, pubblica amministrazione devono in sinergia tra loro consentire l'incontro, la conoscenza, l'integrazione nel rispetto della diversità e nella condivisione dei valori e della storia dell'intera comunità cittadina.

## 2. La rimozione del disagio.

L'attesa di vita della popolazione è in costante aumento in Italia, i dati indicano un aumento significativo sia dell'invecchiamento della popolazione che della cronicizzazione delle patologie



con conseguente impegno e carico sulle famiglie e importanti ripercussioni dal punto di vista sanitario e sociale.

La popolazione di Morciano ha oramai superato i 7.000 abitanti dei quali circa il 20% ha oltre 65 anni e circa il 10% oltre 75 anni.

Molti di loro continuano a vivere una vita in buona salute ed in famiglia, una minoranza al contrario ha problemi fisici e necessità di cure sia di carattere temporaneo che di carattere continuativo.

Nei confronti dei primi vanno confermate le attività di sostegno alla socializzazione, per i secondi il comune dovrà rafforzare la convenzione con la Asl al fine di aumentare l'assistenza domiciliare ed i servizi ambulatoriali presenti sul territorio.

Ma il comune dovrà anche favorire la permanenza degli anziani e dei diversamente abili all'interno della propria abitazione individuando laddove necessario modalità contributive per la rimozione delle barriere architettoniche e le eventuali modifiche strutturali necessarie all'edificio.

Anche per questo motivo si intende procedere con la realizzazione del Piano per la eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

Il PEBA è uno strumento di gestione urbanistica per pianificare gli interventi per rendere accessibili gli edifici e spazi pubblici, previsti dalla legge del 1986, la n 41 art. 32, commi 21 e 22 e dalla legge quadro sull'handicap del 1992, la n 104 art. 24, comma 9. Per la realizzazione di tale piano la collaborazione delle associazioni attive e dei loro rappresentanti è ritenuta particolarmente utile per confrontarsi sulle modalità e priorità di intervento.

Grande attenzione si porrà alle politiche di sostegno al reddito tramite l'esenzione dal pagamento della addizionale Irpef e alla riduzione del costo per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani a quelle famiglie in situazione di svantaggio e con ISEE particolarmente basso.

L'ISEE è l'indicatore che serve per valutare e confrontare la situazione economica dei nuclei familiari che intendono richiedere una prestazione sociale agevolata. L'accesso a queste prestazioni, infatti, come ai servizi di pubblica utilità a condizioni agevolate (telefono fisso, luce, gas, ecc.) è legato al possesso di determinati requisiti soggettivi e alla situazione economica della famiglia.

### 3. Il privato sociale? Aiutiamo chi aiuta

Per privato sociale si intendono tutte quelle attività che si occupano di sostenere le persone in difficoltà, la disabilità che si occupano di formare i giovani, di avviarli allo sport o alle arti.

Sono compiti che i privati meritoriamente svolgono spesso a titolo gratuito.

Grave sarebbe se il comune non riconoscesse il beneficio sociale, la ricaduta positiva sul territorio di tali interventi e non mettesse in campo azioni di sostegno vista la corrispondenza di intenti tra pubblico e privato, collaborando, essendoci nei momenti di difficoltà, sostenendo economicamente.

Come? Attivando accordi e convenzioni con le singole associazioni dopo averne valutato il merito e toccato con mano il peso specifico, farli sfociare in un sostegno anche economico.



## 4. I luoghi e i tempi della cultura

Un'amministrazione pubblica che non sia concentrata sul piccolo presente ma che sappia guardare ad orizzonti necessariamente più ampi che solchino il tempo e costruiscano sapientemente il futuro, considera la cultura un luogo chiave dell'architettura civile di una società. Se essa vuol crescere e prosperare sarà fondata su un'educazione buona, vitale, feconda che si rivolga principalmente ai giovani ma non soltanto a loro.

E' vitale per i giovani che vogliono conquistare il proprio futuro crescere in un contesto dove la cultura e i valori siano nell'aria.

Occorre allora favorire l'integrazione tra il mondo del lavoro, la scuola, le associazioni culturali, quelle sportive, di volontariato e del terzo settore per creare reti e rafforzare i servizi esistenti, per garantire le opportunità e crearne di nuove.

La cultura intesa dunque come valido corrimano per favorire la crescita e lo sviluppo della comunità: progresso è, infatti, anche quel sapere che ci rende capaci di distinguere il buono dal cattivo e che ci fa cogliere i valori che stanno alla base della convivenza civile.

Nel tempo si sono realizzati alcuni spazi da destinare alla cultura ma i contenitori vanno riempiti con attività e proposte adeguate.

Va quindi potenziata la biblioteca comunale affinché possa fruire di tutti gli spazi ancora disponibili e al momento occupati da servizi che dovranno essere trasferiti in luoghi più congrui alle loro attività. C'è un legame indissolubile tra crescita culturale e occasione di sviluppo sociale ed economico, per questo gli edifici storici di proprietà del comune, dovranno diventare luoghi inclusivi dove far fluire la vita della città che da lì sarà chiamata a ripartire nella cornice di un progetto culturale ambizioso che generi una nuova idea di bellezza e di identità.

Cultura è emozione, è ricerca, è conoscenza, è scoperta che dà forza ai desideri. Nel solco di questa convinzione la biblioteca comunale sarà considerata strategica per proporre un calendario di iniziative più ricco di appuntamenti. Il paese potrà così consolidare una vocazione all'eccellenza e rinforzare attraverso gli incontri l'idea del progetto come trasformazione del passato in futuro.

Il campo d'azione della biblioteca sarà il seguente:

- Percorsi d'Arte (mostre, conferenze)
- Palcoscenici (teatro, cinema, musica)
- Percorsi della Memoria (pubblicazioni, ricorrenze storiche e solennità civili)

Nell'ambito delle politiche giovanili si intende consolidare l'esperienza maturata nell'attivazione di percorsi sinergici con l'associazionismo locale, implementando le opportunità di partecipazione attiva e di responsabilizzazione, per promuovere il senso di appartenenza alla comunità, maturità sociale, cittadinanza attiva, disponibilità e interesse alla partecipazione, nonché crescita culturale e creatività.

L'associazionismo locale, settore da sempre molto attivo in ambito morcianese, va sostenuto in quanto spesso rischia di essere penalizzato dalle ristrettezze dei bilanci comunali. Si vogliono rafforzare i tradizionali appuntamenti estivi nei luoghi significativi di Morciano, da sempre apprezzati e ricercati dalla popolazione locale e dagli ospiti della Riviera. Il calendario degli eventi





sarà caratterizzato da iniziative di “facile fruibilità e comprensione”, in particolare si dovranno curare “speciali” dedicati ai bambini e alle famiglie.

## 5. Avanti coi servizi, Morciano è la Valconca

Morciano da sempre è riferimento dell'intera Valconca per i servizi sia pubblici che privati.

Oggi sono molti i servizi pubblici insediati ma questo non deve essere considerato come un dato definitivo.

Essi vanno difesi dalle ipotesi di accorpamento o trasferimento.

È la stessa economia di Morciano che ne risentirebbe. Per questo il comune deve impegnarsi nel rafforzamento del suo ruolo di guida nell'ambito della Valconca evitando pericolosi scivolamenti verso ipotesi di trasferimento dei servizi insediati che di tanto in tanto emergono.

Il rapporto con l'Unione va improntato alla massima laicità, nel senso che l'Unione deve essere luogo di coordinamento, collaborazione, risparmio e qualità.

Solo in questa direzione c'è la possibilità di far crescere quello strumento che, come indicato, deve essere strumento di lavoro che porti valore aggiunto ai comuni e non già complicazioni o superfetazioni intrusive o addirittura contrarie al principio di economicità ed efficienza.

Se la direzione sarà quella sopra riportata non mancherà il fattivo apporto del comune di Morciano, in caso contrario si sperimenteranno collaborazioni a geometria variabile sulla base del diretto interesse del cittadino e della funzionalità del comune di Morciano di Romagna.

In particolare il comune dovrà fare barriera rispetto a qualsiasi ipotesi di ridimensionamento della Casa di Cura “E. Montanari” che invece deve essere messa in condizione di poter accrescere i propri investimenti e i servizi assicurati in convenzione.

Per questo motivo sulla base degli incontri ed i contatti già intervenuti con la Asl Romagna e la Regione, il comune, secondo le competenze che gli sono proprie, nell'ambito della conferenza territoriale socio-sanitaria, sosterrà le ragioni della Valconca a difesa del presidio.

Ad oggi le problematiche emerse appaiono essere più di natura organizzativo-burocratica che non di volontà politica avversa alla struttura morcianese.

La disponibilità e la collaborazione del comune per risolvere tali difficoltà saranno massime anche al fine di risolvere eventuali problematiche urbanistiche relative agli spazi necessari e forme di ampliamento della struttura.

## 6. Una sponda verde, il fiume risorsa di tutti. Il sistema dei parchi.

Qualche anno fa è stato inaugurato il parco del Conca, un vero e proprio polmone verde molto amato dai cittadini.

L'obiettivo è quello di partire dalle manutenzioni per poi poterlo ampliare utilizzando le aree già di proprietà comunale e quelle demaniali disponibili per l'intera lunghezza compresa nel territorio di Morciano ripristinando gli antichi accessi, partendo dal suo collegamento diretto con l'area posta a mare dello stesso.



Si studierà il suo ampliamento sino alla casa Scout di via S. M. Maddalena creando un unico spazio verde con servizi quali piste ciclo-pedonali, panchine, zone ombreggiate per il gioco o il riposo.

Da tale progetto nasceranno anche nuovi impianti sportivi all'aperto quali campi da calcio, pattinaggio, volley e basket che integreranno l'attuale parco del Conca.

Così facendo si potrà sistemare anche la parte del fiume posta a monte del ponte sul Conca che, in occasione di piene, provoca danni ai frontisti.

La realizzazione di questa grande risorsa verde andrà a beneficio non solo dei morcianesi che giornalmente lo utilizzano ma impatterà positivamente anche sul territorio urbano considerato che il collegamento con la costa tramite intese coi comuni di San Giovanni e Cattolica ne aumenterebbe esponenzialmente l'attrattività sotto il profilo turistico.

In questa direzione va perseguito il progetto di collegamento del parco del Conca con la zona panoramica di Morciano ed il parco Bigi tramite via Boccioni e via Forlani.

La cosiddetta cerniera verde presente nei piani urbanistici comunali sin dal 2003.

Il sistema dei parchi e del verde pubblico va considerato per la valenza anche sociale che riveste, la cura e la manutenzione di questo sistema è una necessità cui sempre più il comune fatica a far fronte.

Vanno quindi ricercate forme di gestione innovative e integrate con ditte specializzate o global service e/o il privato sociale.

Vanno altresì ricercate ulteriori aree per orti sociali come richiesto da molti anziani.

## 7. Un rinnovato centro sportivo

In relazione coi punti precedenti una delle prime priorità è certamente quella di investire in strutture specie quelle che devono essere rinnovate a causa della loro vetustà, ovvero mantenendo in perfetta efficienza quelle realizzate di recente.

In particolare oggi è necessario intervenire sul campo sportivo mettendo a nuovo gli spogliatoi ma anche realizzando il manto in sintetico che, tra l'altro, può economizzare i costi di gestione.

Lo stesso si deve dire per le tribune il cui progetto potrà prevedere la realizzazione di spazi sottostanti utili alla gestione degli impianti stessi come depositi, servizi e luoghi a disposizione delle società sportive.

Morciano è ricca da sempre di associazioni sportive attive in tutte i settori.

L'idea è quella di sostenerle andando loro incontro nel reperimento di nuovi spazi al fine di consentire ad un numero sempre maggiore di ragazze e ragazzi di avere un serio avvio allo sport, utile non solo sul piano del gioco o della ricreazione ma anche su quello della salute e del rapporto tra le persone.

## 8. Il sistema della viabilità lenta, pedonale e ciclo pedonale

Morciano è un paese di camminatori, ciclisti, amanti del wellness.

Negli anni scorsi si è realizzata la pista ciclabile di via Forlani e via Abbazia ma anche quella di via Panoramica.



È opportuno procedere in questa direzione concludendo quella di via Panoramica e realizzando un vero circuito che congiunga i luoghi più trafficati con le zone dove si concentra la vita della comunità: le scuole, il centro sportivo, il parco del Conca e Bigi.

Si intende poi mettere in sicurezza, specie da un punto di vista dei pedoni e dei ciclisti, via Matteotti, dal Ponte sul Conca a Piazza del Popolo, e delle vie Macello, Concia, Spallicci anche in relazione al polo scolastico e sportivo lì insediato.

## 9. Coloriamo Morciano: la città mercato per eccellenza necessita cura

Bisogna riconoscere che da quando è stato rifatto l'arredo urbano poche sono state le manutenzioni eseguite.

È assolutamente necessario investire da subito per un reale decoro urbano affinché la città mercato per eccellenza, Morciano, torni ad essere pulita, vivibile e ben tenuta.

Ciò significa che occorre investire in manutenzione dell'ordinario, iniziando dal centro urbano, dalle piazze, dall'arredo. Investendo annualmente non meno di 100/200.000 euro al fine di evitare il deperimento delle infrastrutture e dei servizi esistenti, ma anche individuando e sperimentando nuove forme di arredo, un logo distintivo, forme e colori che possano unire l'urbano pubblico con le strutture private, i negozi.

Lavorando sul sistema delle piazze, in particolare piazza del Popolo, Piazza Umberto I° e piazza Risorgimento, portandole ad essere il "forum" di Morciano.

Non solo luogo di parcheggio, del mercato o dei riferimenti istituzionali ma anche fruibili e vivibili nei diversi momenti del giorno e dell'anno.

Discorso a sé piazza Boccioni. La sistemazione di questa piazza non è rimandabile e va affrontata con la progettazione esecutiva sin dall'immediato affinché siano conclusi i lavori già entro il prossimo anno.

Il sistema dei parcheggi pubblici del centro urbano deve relazionarsi con quelli esistenti nelle immediate vicinanze siano essi a raso o multipiano quali il Ghigi e l'ex-lavatoio, individuando forme di incentivazione all'uso di questi ultimi esterni al centro commerciale naturale.

## 10. Una nuova politica per la raccolta dei rifiuti

Va riconsiderato il modo di raccolta dei rifiuti solidi urbani e di incremento della raccolta differenziata, oggi a circa il 67%.

Gli obiettivi regionali impongono di portare la raccolta differenziata al 73% e la riduzione di produzione a 150 chilogrammi per abitante entro il 2020.

Vanno verificate le possibilità di modificare il sistema di raccolta attuale avviando il porta a porta per favorire l'aumento della raccolta differenziata e dare al paese maggior decoro.

Il sistema di raccolta oggi vede una situazione pesante da un punto di vista della qualità urbana infatti non c'è isola ecologica che non veda sacchetti abbandonati, sporcizia e cassonetti aperti.

Hera sostiene che ciò sia la conseguenza della rottura del sistema di apertura per il conferimento dei rifiuti, le calotte sarebbero state infatti divelte favorendo così l'abbandono dei rifiuti in maniera disordinata.



La società concessionaria sollecitata a provvedere in merito ha comunicato la disponibilità a sostituire i cassonetti con altri di più recente costruzione e tecnologia, cosa questa che dovrebbe consentire un più semplice conferimento da parte degli utenti.

Da più parti si chiede di “liberare” i cassonetti del sistema a leva e chiavetta attuale.

La cosa si scontra con le norme di settore che diverranno esecutive nel 2020 infatti dal 1.1.2020 si prevede l’entrata in vigore in tutta la regione del sistema di tariffazione puntuale.

La tariffa puntuale è un sistema di calcolo della tariffa rifiuti (TA.RI) legato alla reale produzione di rifiuti. Non si basa più solo sul metodo presuntivo e sul criterio dei metri quadrati dell’immobile, ma anche su quanti rifiuti sono prodotti e differenziati. L’utente paga per quanto rifiuto indifferenziato produce: quindi meno rifiuti indifferenziati produce, meno spende.

Il metodo di rilevamento della quantità di rifiuti prodotti attraverso cui si calcola la tariffa dei rifiuti, è reso possibile dalla misurazione dei conferimenti dei rifiuti indifferenziati – residuo secco che sono contati attraverso un sistema di lettura elettronico (non più una chiavetta ma un trasponder).

Il sistema è ora in via di sperimentazione in alcuni comuni della regione e nel vicino comune di San Giovanni in Marignano.

Proprio in relazione alla rivoluzione della “tariffa puntuale” l’Amministrazione avvierà una “consulta rifiuti” che, anche attraverso la collaborazione con i comuni limitrofi ed altri pilota lavorerà su un progetto di fattibilità con l’obiettivo di raggiungere i seguenti obiettivi: estensione graduale del porta a porta a tutto il territorio comunale, incremento della quota di raccolta differenziata, abbattimento dei costi.

## 11. Manutenzione e gestione del territorio

Una città bella e gradevole come la nostra necessita di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, di un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro del territorio che, a partire dallo stanziamento di risorse economiche di una certa entità, coinvolga anche i cittadini e le imprese che si rendano disponibili. L’obiettivo è quello di realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematico e non episodico in ogni zona e porre in essere una serie di misure sotto indicate volte al raggiungimento dell’obiettivo:

- Stanziamenti per le manutenzioni di strade, marciapiedi e arredo urbano. Parte di queste risorse dovranno essere spese per interventi di segnaletica e sicurezza stradale di incroci, attraversamenti pedonali e ciclabili;
- Adozione di nuovi strumenti operativi: una global service o appalti quadro per garantire la manutenzione, programmare gli interventi e assicurare la massima celerità per i piccoli lavori;
- Istituzione di detrazioni fiscali e pratiche semplici per incentivare la collaborazione tra imprese e privati volte a garantire ed accrescere il decoro urbano e la cura del territorio;
- Promozione di iniziative collettive che facciano leva sull’educazione del senso civico e stimolino la cittadinanza attiva, per esempio con sconti in bolletta dei rifiuti per chi si impegna a mantenere pulito il tratto di marciapiede di fronte a casa oppure l’avvio di progetti pilota di adozione simbolica da parte dei cittadini della propria via o quartiere per il suo miglioramento;



- Sollecitazione all'uso degli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio, mediante smartphone e sito web dedicato, così da ridurre i tempi d'intervento.

## 12. La globalizzazione? I nostri ragazzi facciamoli bravi. Una scuola di qualità.

Pochi sanno che le scuole hanno una propria autonomia riconosciuta dalla Costituzione mentre rimangono in capo all'ente locale le competenze sulle strutture e alcuni servizi quali mensa, educatori, diritto allo studio e progetti vari.

In particolare le scuole del primo ciclo sono di competenza del comune mentre quelle del secondo ciclo di competenza della provincia.

Per questo il comune ha realizzato tutte le nuove scuole del primo ciclo (elementari e medie). Ma questo non basta.

Studi alla mano hanno dimostrato che più si "sollecita" la mente dei ragazzi specie in giovane età e maggiormente gli stessi avranno modo di accrescere le loro capacità e competenze.

Qui il comune deve tornare ad investire, nei progetti di potenziamento, inclusione e rapporto con la cosiddetta società dei grandi.

Musica, teatro, sport, inglese, informatica i campi su cui investire.

È quindi arrivato il tempo per procedere con la realizzazione di ulteriori spazi, in particolare laboratoriali.

Va difesa e mantenuto il sostegno al sistema integrato pubblico/privato esistente quale garanzia di pluralità e libertà di scelta da parte dei cittadini.

Anche la sicurezza di chi raggiunge la scuola con mezzi propri o a piedi/bicicletta è essenziale e occorre creare, come in altri comuni, piste ciclo-pedonali raccordate con le esistenti e sperimentando progetti di accompagnamento pedonale (pedibus).

Ma si deve anche consentire a quei cittadini che non possono accompagnare i figli a scuola di poterlo fare tramite un servizio di scuolabus che garantisca qualità e sicurezza.

Per i più grandi, quelli delle superiori, il comune può attivare borse di studio/lavoro coinvolgendo le attività economiche locali al fine di fare svolgere ai ragazzi attività di alternanza scuola lavoro retribuite anche nella stagione estiva.

Il sostegno del comune alla scuola secondaria di secondo grado "Gobetti – De Gasperi" è imprescindibile rispetto alla necessità di collaborare attivamente con quella scuola per di creare la classe dirigente del futuro.

L'amministrazione comunale, in sinergia con le altre istituzioni pubbliche e private del territorio si adopererà per formalizzare un Piano della offerta Formativa territoriale che leghi fattivamente le iniziative dei singoli istituti e collabori per la crescita complessiva degli stessi.

L'analisi della situazione locale, anche in sinergia con la camera di Commercio, potrà determinare la collaborazione con l'Istituto superiore morcianese per la revisione dei corsi esistenti e l'eventuale istituzione di nuovi curricula ritagliati sulle necessità e sulle richieste del territorio.



### 13. Creiamo impresa

Si tratta di un'iniziativa rivolta a sostenere l'insediamento sul territorio di nuove imprese o il trasferimento di imprese già esistenti.

Lo scopo principale è quello di sostenere il tessuto urbano e produttivo cercando di rioccupare quegli spazi destinati ad attività produttive ora inutilizzati; si vorrebbe intervenire sia cercando di eliminare o quantomeno ridurre i costi iniziali (riducendo le cosiddette "barriere all'entrata" o i costi di trasferimento).

Il comune potrà costituire un pool pubblico-privato di cui sarà il capofila il quale dovrà essere composto da tecnici del settore nonché almeno da un istituto bancario che insieme siano determinati a dare il proprio contributo affinché nuove imprese private possano essere rapidamente istituite sul territorio comunale.

Il comune potrà intervenire calmierando le tariffe e le tasse locali, gli istituti bancari riducendo il tasso di interesse per l'avvio dell'impresa, i professionisti locali e le associazioni di categoria collaborando a costi convenzionati per il disbrigo delle pratiche burocratiche.

### 14. L'economia dà lavoro, investiamo su Morciano

Le statistiche ci dicono che anche a Morciano c'è una riduzione di attività insediate.

Specie nel commercio e tra gli artigiani.

Occorre che il comune torni ad operare per favorire la socialità tra le persone, che le aiuti a condividere relazioni tramite appuntamenti che le spingano a vivere sempre più intensamente il territorio. può iniziare dalle attività sportive e dalle scuole ma deve anche prevedere eventi nel campo culturale ed artistico.

Le attività economiche specie se commerciali si sostengono anche creando un paese vivo in grado di offrire risposte ai giovani ed alle famiglie, così come agli anziani.

Riattivare la voglia di vivere il paese creando eventi ed attività è già una forma di solidarietà anche nei confronti dei commercianti i quali, a loro volta, possono creare indotto e posti di lavoro.

Con la collaborazione degli imprenditori vanno rivisti i modi dell'organizzazione di eventi importanti quali San Gregorio, Natale, manifestazioni estive e creando anche nuovi appuntamenti.

È quindi necessario rafforzare il sistema commerciale locale, rinnovando i contributi pubblici a favore di coloro i quali hanno inteso riqualificare la propria attività (l.r. 41/97) e incrementando il rapporto tra pubblico e privato nella gestione degli eventi locali.

La strada che si intende intraprendere è quella del confronto e del coordinamento, con le categorie economiche, per la ricerca di finanziamenti pubblici, finalizzati alla realizzazione di eventi di richiamo e alla riqualificazione delle singole attività economiche.

Va poi proseguita la valorizzazione del cosiddetto Centro Commerciale Naturale attraverso interventi che consentano alla rete di piccoli esercizi di riqualificarsi per competere con le nuove forme di distribuzione commerciale nell'ottica della intersectorialità e con la costruzione, come si diceva, di sinergie tra pubblico e privato.



In questa direzione potrà essere sperimentata una carta di fidelizzazione ai servizi commerciali insediati sul territorio comunale così come attuato in altri comuni.

## 15. Riqualfichiamo e rigeneriamo l'urbano

Oggi non è più il tempo di utilizzare intensamente il territorio anzi, al contrario, è importante agire su quanto già costruito e che magari deve essere riqualficato.

Rigenerazione urbana, risparmio energetico e riqualficazione possono andare benissimo d'accordo creando una qualità diffusa.

Dovrà essere rivisto il piano del centro storico in modo che possa coniugare la tutela degli edifici e delle facciate fronteggianti le strade con una intelligente ricucitura dei fronti e delle corti. Un centro storico più vissuto passa anche per la revisione dei regolamenti e disposizioni che ne limitano l'utilizzo specie per la residenza.

Il comune, da parte sua, può riconoscere il valore di tali interventi riducendo gli oneri di urbanizzazione, ICI/IMU.

La organizzazione del servizio edilizia-urbanistica, anche in funzione delle recenti *“Modifiche alla legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 (Semplificazione della disciplina edilizia) e alla legge regionale 21 ottobre 2004, n. 23 (Vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale di cui all'articolo 32 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modifiche dalla legge 24 novembre 2003, n. 326)”*, si rende necessario al fine di garantire snellezza delle procedure, efficienza e tempi ridotti nella risposta agli utenti. Investendo in formazione e dotazioni tecnologiche.

Sulla Ghigi: Morciano non può permettersi di avere un “vuoto urbano” nel suo tessuto; l'intervento andrà sicuramente concluso in funzione dell'interesse pubblico e nel rispetto delle leggi vigenti, specie in riferimento alle strade, agli standard urbanistici, alla qualità urbana e alla viabilità.

Il piano urbanistico “Ghigi” deve tenere conto della struttura urbanistica locale, individuare gli spazi pubblici e privati necessari a restituire ai morcianesi un piano urbanistico in linea con le necessità del paese; dovrà essere propulsore di una nuova crescita.

Va ricordato che l'obiettivo di tale piano, sin dalla sua ideazione del 2003 e così come ribadito dal procedimento partecipativo denominato “Morciano 2030”, è quello di effettuare una concreta ricucitura urbana del centro con il resto di Morciano individuando in tale contesto, servizi alla città, commercio, residenza e direzionale. Valorizzando l'intorno ed il patrimonio comunale di valenza storico – testimoniale qual è la ex scuola elementare.

Fermo restando il reperimento di superfici per il soddisfacimento delle necessità di natura collettiva e sociale che legano l'interesse pubblico a quello privato il piano non dovrà destinare alla pubblica gestione funzioni ed attività già previste ed implementate sul territorio comunale creando inutili e costosi doppioni, ponendo altresì in primo piano la sostenibilità economica della gestione corrente delle nuove strutture da destinare all'uso pubblico.

Da questo ultimo punto di vista la presenza di aree pubbliche all'interno del piano non potrà pesare sul bilancio se non per spese direttamente ascrivibili all'uso delle stesse escludendo pertanto spese di gestione/manutenzione delle aree di standard e/o condominiali.



Viste le elevate esigenze di tutela ambientale che deriveranno dall'aumento del traffico, anche pesante, legate al PUA Ghigi, sarà necessario dotarsi di un Piano Urbano del Traffico così come previsto dal codice della strada, finalizzato ad ottenere:

- il miglioramento delle condizioni di circolazione;
- il miglioramento della sicurezza stradale;
- la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico;
- il contenimento dei consumi energetici;
- il rispetto dei valori ambientali.

In questo una commissione urbanistica, formata da tecnici e conoscitori della realtà morcianese, può produrre idee, formulare indirizzi e pareri con l'obiettivo di favorire la massima partecipazione alle scelte.

## 16. Attenzione e perseguimento degli obiettivi di realizzazione di edilizia sociale

Col d.l. 28 marzo 2014, n. 47 il Parlamento ha inteso dettare nuove regole per facilitare il perseguimento della riduzione del disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati attraverso l'aumento dell'offerta di alloggi sociali in locazione, senza consumo di nuovo suolo rispetto agli strumenti urbanistici vigenti, favorendo il risparmio energetico e la promozione di politiche urbane mirate ad un processo integrato di rigenerazione delle aree urbanizzate e dei tessuti edilizi esistenti attraverso lo sviluppo dell'edilizia sociale.

Secondo la legge sono ammessi i seguenti interventi per la realizzazione di alloggi sociali:

- ristrutturazione edilizia, restauro o risanamento conservativo, manutenzione straordinaria, rafforzamento locale, miglioramento o adeguamento sismico;
- sostituzione edilizia mediante anche la totale demolizione dell'edificio e la sua ricostruzione con modifica di sagoma e diverso sedime nel lotto di riferimento, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 30 del DL 69/2013 (lettera b);
- variazione della destinazione d'uso di edifici anche senza opere (lettera c); creazione di servizi e funzioni connesse e complementari alla residenza, al commercio con esclusione delle grandi strutture di vendita, necessarie a garantire l'integrazione sociale degli inquilini degli alloggi sociali (lettera d);
- edilizia abitativa con gestione collettiva dei servizi di pertinenza, di edilizia abitativa e dei relativi servizi finalizzati ad utenti di età maggiore di 65 anni;
- recupero di immobili fatiscenti o da dismettere esistenti nei centri storici e nelle periferie.

Una opportunità che la amministrazione comunale intende cogliere e favorire anche introducendo forme di incentivo nella regolamentazione comunale.

## 17. Politiche per la sicurezza e per una città "smart"

La sicurezza dell'ambiente cittadino è la risultante di una politica che garantisca il pieno esercizio dei diritti di tutti. Essenziale è quindi garantire la più ampia libertà di vivere e godere gli spazi ed i luoghi sia di giorno che di notte intervenendo anche davanti a fenomeni di modesta entità proprio al fine di impedire il radicamento della microcriminalità.





Morciano è ancora un comune in cui la sicurezza urbana è molto elevata ma per mantenere tali livelli di sicurezza si propone di condividere con l'Unione della Valconca il potenziamento del presidio della polizia urbana al fine di ampliare la presenza in strada con il rafforzamento del pattugliamento specie nelle ore serali e nei week end.

In tale obiettivo il raccordo con le associazioni attive in questo ambito è utile quale attività integrativa specie nell'ambito della vigilanza dei parchi e delle aree scolastiche.

Ulteriore attività sarà quella di un miglior controllo del territorio attraverso l'utilizzo di telecamere di sicurezza nelle principali strade e piazze e nei parchi pubblici. Ciò anche come strumento di tutela contro gli atti vandalici.

La limitatezza delle risorse richiede un ordine di priorità che viene individuato a partire dalle zone più frequentate quali strade e piazze e quelle meno presidiate quali parchi e parcheggi.

Morciano grazie alla sua ridotta estensione territoriale dovrà essere in grado di sperimentare soluzioni innovative, definite nel movimento delle cosiddette "Smart city", per una migliore gestione dei pubblici servizi, delle manutenzioni, per una crescita sostenibile.

Per una pubblica amministrazione digitale. Su questa finalità, definita dal legislatore "Digital First" ci si concentrerà affinché, nel rispetto delle linee guida dell'Agid, i servizi comunali possano implementare attività all digital che favoriscano l'utenza e la riduzione dei costi.

Morciano è uno di quei comuni definiti a "fallimento di mercato" dove le compagnie di telecomunicazioni non prevedono di investire nella banda ultra larga. Infratel, società pubblica, garantirà una connettività a 30 Mbit/s entro la fine dell'anno ma ciò non basta in quanto nel tempo la richiesta di banda da parte degli utenti sarà sempre maggiore. Per questo è necessario lavorare affinché la fibra ottica, che pure è presente sul nostro territorio, tramite accordi con Lepida o altro gestore, possa aprirsi alle imprese ed ai privati.

## 18. Politiche fiscali

Il processo di messa in sicurezza dei conti pubblici nazionali ha investito la finanza locale, le entrate dei Comuni si sono sensibilmente modificate e non soltanto in termini di entità in seguito ai drastici tagli riversati sugli Enti locali, ma anche come natura, con il passaggio da un sistema di compartecipazione e tributi propri, ad uno di trasferimenti dallo Stato centrale (ogni anno più bassi) e tributi propri soltanto formalmente.

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono limitatissime perché ancorate ad un sistema di ripartizione nazionale che ne condiziona la definizione; e tuttavia seppur nella limitata agibilità, riteniamo che l'Amministrazione comunale debba fare la propria parte per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, non introducendo aumenti di tassazione, cercando di comprimere al massimo i costi dell'amministrazione comunale, identificando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o di incentivazione di attività imprenditoriali.

A tal proposito l'impegno sarà:

- rimodulazione dell'addizionale Irpef per renderla più progressiva;
- razionalizzazione e ottimizzazione della spesa con un controllo di gestione per centri di costo;



- destinazione risorse ai servizi comunali non in base alla spesa storica ma in base ai progetti;
- contrasto dell'evasione fiscale ed elusione.

Riguardo a questo ultimo punto è necessario procedere con l'allineamento della banca dati comunale tramite una sistematica riorganizzazione funzionale dei dati e dei processi dotandosi di servizi e soluzioni altamente ingegneristiche per snellire i carichi di lavoro interni e avviare un'azione tesa ad attuare un sistema di prevenzione all'evasione invece che di repressione fiscale.

Il recupero dell'evasione tributaria rappresenta da sempre uno strumento di prioritaria importanza per le Amministrazioni Comunali, sia in un'ottica di giustizia fiscale, sia come risorsa fondamentale per le casse del Bilancio Comunale e l'ufficio tributi del Comune rappresenta il fulcro di questi aspetti evidenziati in premessa.

Considerata la necessità di continuare ad intensificare il controllo, il recupero e la riscossione dell'evasione dei tributi comunali, al fine di non incorrere nella decadenza prevista dall'art. 1, comma 161, Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) e al fine di garantire la giusta equità fiscale tra tutti i contribuenti, risulta necessario potenziare il servizio, non solo attraverso incarichi esterni "una tantum" che, una volta garantito il ristoro del bilancio annuale esauriscono la loro efficacia, bensì attraverso una riorganizzazione del servizio per mettere a regime un sistema interno più efficiente e a minor costo.

## 19. Eventi culturali

C'è ancora una parte dei cittadini che associa unicamente la cultura agli eventi, ma qui stiamo parlando di altro.

La programmazione degli eventi culturali ha certamente una sua importanza, e fa emergere prepotentemente il tema dell'esigenza di una regia, dobbiamo saper coniugare le manifestazioni e gli eventi legati unicamente al ludico e al divertimento anche in funzione del centro commerciale naturale del centro urbano, con un'idea organica e identificativa della nostra proposta culturale.

È in questo contesto che dobbiamo identificare anche i luoghi della cultura. Le politiche culturali dovranno tornare l'investimento alla base del nostro essere comunità.

Abbiamo un territorio variegato che si presta a caratterizzazioni anche nella progettazione degli eventi.

Abbiamo la consapevolezza che spetta al Comune rilanciare il ruolo del pubblico come propulsore ed incubatore di innovazione e creatività, attivando collaborazioni virtuose con altri enti pubblici e soggetti privati, con il mondo dell'associazionismo e dei giovani, sia nel campo delle iniziative artistiche e di intrattenimento, sia rispetto agli spazi da mettere a disposizione di ogni forma di espressività.

Se esiste un valore aggiunto che fa di un luogo un posto speciale, quel valore è rappresentato dalla vitalità culturale che lo contraddistingue in ogni stagione.

A Morciano operano diverse associazioni culturali e Proloco che lavorano nel territorio nell'organizzazione di eventi, iniziative e progetti culturali e di intrattenimento.



Dobbiamo trovare le modalità idonee a favorire il rilancio e il supporto ed il coordinamento di queste energie, gettare le basi affinché il nostro territorio sia un luogo favorevole e semplice fare cultura. La cultura dovrà sempre più uscire dai luoghi al chiuso classici e contaminare tutta la città.

Posto che Morciano si presta a una grande ricchezza di iniziative e di idee, l'impegno dell'Amministrazione prevederà:

- la creazione di una “cabina di regia” composta da professionalità impiegate dal pubblico e dal privato per il coordinamento degli eventi e delle iniziative culturali e della loro promozione;
- la definizione, con la collaborazione di professionisti, della potenzialità della proposta culturale di intrattenimento che ogni zona può esprimere e attraverso la quale può rafforzare una propria connotazione e riconoscibilità anche in chiave turistica;
- la programmazione culturale annuale in collaborazione con le associazioni territoriali e culturali della zona, con soggetti pubblici e privati e con gli organismi scolastici;
- l'incentivazione nuovi itinerari culturali, convegni e mostre;
- lo snellimento delle procedure autorizzative e gli adempimenti per la realizzazione di manifestazioni;
- il lancio di concorsi volti a promuovere l'arte della poesia e della narrativa soprattutto per giovani autori locali;
- la promozione costante della collaborazione cultura-scuola, che punti alla valorizzazione di ogni forma di espressione artistica inclusa la recitazione;

## 20. Il principio di trasparenza e partecipazione

Già la legge prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino sui loro siti istituzionali alcuni degli atti più importanti. È il decreto legislativo n. 33 del 2013.

Lo stesso decreto prevede che il cittadino possa accedere in maniera generalizzata ai dati e agli atti della pubblica amministrazione.

Per rendere più trasparente e partecipato il procedimento amministrativo è quindi necessario prevedere un **responsabile della partecipazione e trasparenza** che non sia legato al consiglio comunale ed alla sua maggioranza e che si occupi di rendere effettivo il principio di trasparenza ovvero mettendo in condizione il cittadino di conoscere per poter partecipare e giudicare.

È il concetto del “laboratorio della trasparenza” che va implementato e messo in condizione di operare.

A Morciano è necessario tornare al principio della condivisione per poter costruire una grande “intelligenza collettiva” che possa mettere a frutto le capacità e disponibilità di ciascuno al fine di migliorare le scelte da fare. In questo il periodico comunale “Morciano Forum” può svolgere una importante funzione informativa.

L'amministrazione comunale, anche tramite le eventuali modifiche regolamentari necessarie, introdurrà alcuni gruppi di lavoro attivi su tematiche quali Politiche per la famiglia, Urbanistica, Investimenti, Cultura, Scuola e giovani, Attività commerciali ed economiche, non già semplici consulte ma veri e propri luoghi di condivisione, proposta e partecipazione.



## DALLE LINEE PROGRAMMATICHE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Dalle linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 discendono i seguenti indirizzi strategici dell'ente, che rappresentano le DIRETTRICI FONDAMENTALI lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

Tali indirizzi strategici saranno ripresi all'interno del nuovo Documento Unico di Programmazione dell'Ente, previsto dai principi contabili approvati con il D.lgs. n. 118/2011.

All'interno del DUP, atto programmatico dell'ente che sarà sottoposto dalla giunta al Consiglio Comunale, gli indirizzi strategici sopra individuati saranno a loro volta declinati in obiettivi strategici e obiettivi operativi, che rappresenteranno le linee di azione per raggiungere i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo.



N.	Punti del programma di mandato	Obiettivo strategico
20	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il principio di trasparenza e partecipazione</li><li>• Il sistema dei gruppi di lavoro e delle consulte</li><li>• Il laboratorio della trasparenza</li></ul>	<b>1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa</b>
8 6 10 17	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il sistema della viabilità lenta, pedonale e ciclo pedonale</li><li>• Una sponda verde, il fiume risorsa di tutti. Il sistema dei parchi.</li><li>• Una nuova politica per la raccolta dei rifiuti</li><li>• Politiche per la sicurezza e per una città "Smart"</li></ul>	<b>2. Territorio ed ambiente</b>
1 2 3 18 16	<ul style="list-style-type: none"><li>• La solidarietà che vogliamo: sostegno alla famiglia</li><li>• La rimozione del disagio</li><li>• Il privato sociale? Aiutiamo chi aiuta</li><li>• Politiche fiscali</li><li>• Attenzione e perseguimento degli obiettivi di realizzazione di edilizia sociale</li></ul>	<b>3. Welfare, il sociale che fa bene</b>
4 12 19 7	<ul style="list-style-type: none"><li>• I luoghi e i tempi della cultura</li><li>• La globalizzazione? I nostri ragazzi facciamoli bravi. Una scuola di qualità</li><li>• Eventi culturali</li><li>• Un rinnovato centro sportivo</li></ul>	<b>4. Cultura, formazione e giovani. Il nostro futuro è già presente</b>
5 13 14	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avanti coi servizi, Morciano è la Valconca</li><li>• Creiamo impresa</li><li>• L'economia dà lavoro, investiamo su Morciano</li></ul>	<b>5. Morciano, il centro dei servizi della Valconca</b>
9 11 15	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coloriamo Morciano: la città mercato per eccellenza necessita cura</li><li>• Manutenzione e gestione del territorio</li><li>• Riqualifichiamo e rigeneriamo l'urbano</li></ul>	<b>6. Rigeneriamo Morciano</b>